



Commissario Straordinario Ricostruzione SISMA
Presidenza del Consiglio dei Ministri

LINEE GUIDA ATTUAZIONE (Vers.1)

Bando relativo all'attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" sub-misura 1 "Sostegno agli investimenti", linea 2 "Interventi per progettualità di dimensione intermedia", e sub-misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare", linea 3 "Ciclo delle macerie" del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

LINEE GUIDA ATTUAZIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	<u>3</u>
1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	<u>3</u>
Perfezionamento del provvedimento di ammissione	<u>3</u>
Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni.....	<u>3</u>
Richiesta anticipazione.....	<u>3</u>
2 - PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE.....	<u>4</u>
Rendicontazione	<u>4</u>
Rilevazione contabile delle spese rendicontate	<u>5</u>
Timbratura	<u>5</u>
Ammissibilità delle spese	<u>6</u>
3 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA	<u>7</u>
Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento.....	<u>7</u>
Tutela Ambientale.....	<u>10</u>
Ricerca e sviluppo.....	<u>10</u>
4 - OBBLIGHI.....	<u>10</u>
Informazione e pubblicità.....	<u>10</u>
5 – CONCLUSIONI.....	<u>11</u>

INTRODUZIONE

Il presente documento, unitamente agli allegati indicati all'interno del documento stesso, ha l'obiettivo di fornire supporto alle società beneficiarie relativamente alle attività di gestione amministrativo-contabile e tecnica da attuare e alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione delle agevolazioni, di cui all' Ordinanza Commissariale n. 21 del 27 aprile 2022, relativa alle Misure B "Rilancio economico e sociale" sub-misura 1 "Sostegno agli investimenti", linea 2 "Interventi per progettualità di dimensione intermedia", e sub-misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare", linea 3 "Ciclo delle macerie".

1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Perfezionamento del provvedimento di ammissione

All'esito positivo del procedimento istruttorio, viene emesso da Invitalia un apposito provvedimento di concessione delle agevolazioni che individua il soggetto beneficiario e le caratteristiche del programma finanziato, indica le spese ammissibili, le spese ritenute non ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni concedibili, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, stabilisce gli obblighi del soggetto beneficiario e le condizioni il cui mancato rispetto determina la revoca delle agevolazioni.

Invitalia trasmette al soggetto beneficiario il provvedimento di concessione delle agevolazioni, unitamente alla documentazione in esso richiamata, che deve essere sottoscritto per accettazione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica, pena la decadenza delle agevolazioni.

In caso di programmi che prevedono imprese aderenti tra i soggetti beneficiari, la mancata sottoscrizione di una sola impresa aderente determina la decadenza dalle agevolazioni.

Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni

I programmi di investimento ammessi alle agevolazioni devono essere realizzati nei tempi previsti nel provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe relative a casi di forza maggiore e/o le proroghe autorizzate da Invitalia, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

In particolare, per data di avvio del programma degli investimenti si intende, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio. Le spese per l'acquisto del terreno e per i lavori preparatori, se sostenute prima della presentazione della domanda, non sono ritenute ammissibili alle agevolazioni.

La data di ultimazione del programma degli investimenti coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e deve essere comunicata ad Invitalia entro 30 (trenta) giorni dalla stessa data.

Richiesta anticipazione

L'erogazione di una prima quota di agevolazione di cui all'articolo 10 comma 4 del bando, può avvenire, su richiesta dell'impresa beneficiaria, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione, svincolata dall'avanzamento dei programmi di investimento e dall'eventuale progetto di ricerca e sviluppo, nel limite del 25% delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

La richiesta di erogazione dell'anticipazione e la fideiussione bancaria o polizza assicurata, dovranno essere redatte sulla base dei modelli allegati alla presente guida ("Richiesta erogazione anticipo" – "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo"). Si precisa che la garanzia richiesta (fideiussione o polizza) potrà essere accettata da Invitalia, soltanto qualora l'istituto bancario o la compagnia assicuratrice rispetti i requisiti richiesti e indicati nell'allegato "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo" precedentemente indicato.

Si precisa che l'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata:

- all'espletamento della procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;

- all'espletamento della procedura necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia;
- all'espletamento della procedura di verifica con l'Agenzia Entrate Riscossione;
- le verifiche sul titolare effettivo;
- all'esito positivo dei controlli effettuati da Invitalia ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- esibizione delle coperture finanziarie, qualora previste nel provvedimento di concessione, la documentazione da produrre per l'apporto di mezzi propri dovrà essere a titolo esemplificativo e in base al caso specifico:
 - Delibera/Contratto di finanziamento bancario;
 - Verbale dell'assemblea dei soci per la costituzione della riserva straordinaria;
 - Verbale dell'assemblea dei soci per il futuro aumento di capitale sociale;
 - Documentazione bancaria e contabile di versamento, da parte dei soci, delle somme relative all'apporto di mezzi propri ove previsto che gli stessi debbano avvenire a titolo oneroso;
- all'esito positivo delle verifiche del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH ("Do no significant harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'anticipazione erogata è recuperata da Invitalia sulle agevolazioni maturate a fronte delle spese rendicontate e sarà possibile svincolare la garanzia solo a seguito del completo recupero della anticipazione erogata.

2 – PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Rendicontazione

La rendicontazione è finalizzata a comprovare:

- lo stato di avanzamento finanziario del progetto (*spesa effettivamente sostenuta per le spese quietanzate*);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono erogate per stati di avanzamento lavori (SAL) per un numero non superiore a 5 (cinque), a fronte della rendicontazione di titoli di spesa anche non quietanzati, ad eccezione dell'ultimo SAL. Ciascun SAL, ad eccezione dell'ultimo, non può, comunque, essere inferiore al 15% (quindici per cento) della spesa ammissibile.

Le spese sostenute per i progetti di ricerca e sviluppo, devono essere rendicontate congiuntamente ad uno stato avanzamento lavori del progetto di Investimento produttivo e/o di Tutela ambientale.

Nell'ambito di ciascun SAL, le spese non quietanzate non possono essere superiori al 50% (cinquanta per cento) della spesa ammissibile complessiva, e non possono riguardare il costo del personale che deve essere stato necessariamente sostenuto. Entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di erogazione, e comunque entro la presentazione del SAL successivo, la Beneficiaria dovrà fornire evidenza dell'avvenuto pagamento. Le relative verifiche saranno svolte nell'ambito delle verifiche del SAL successivo.

Ciascuna erogazione, ad eccezione della prima, è, pertanto, subordinata alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa non quietanzati presentati ai fini dell'erogazione precedente.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività relative all'erogazione delle agevolazioni, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dalla Beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Invitalia può, una sola volta per ciascuna erogazione, richiederli alla Beneficiaria, mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine, non prorogabile, per la loro presentazione non superiore a 30 (trenta) giorni.

Sulle singole erogazioni del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa, Invitalia opera una ritenuta del 10 per cento, che sarà versata alle imprese una volta verificato il completamento del programma di investimento, come di seguito specificato.

L'ultimo SAL deve essere presentato entro 3 (tre) mesi dalla ultimazione del programma degli investimenti, così come definita all'art. 5, comma 9 lettera e) del Bando.

Nel SAL a saldo saranno accettate variazioni, ritenute non impattanti sull'organicità e funzionalità dell'investimento, a fronte di un equivalente decremento di spesa di altra macrovoce, che determinino un incremento di spesa della macrovoce "macchinari, impianti ed attrezzature" a fronte di un equivalente decremento di spesa di altra macrovoce (ad eccezione delle spese contenute nella macrovoce "Consulenze").

La Beneficiaria o la rete di impresa tramite l'organo comune per conto degli appartenenti alla rete, deve presentare, entro il termine di 6 (sei) mesi dalla erogazione del SAL conclusivo, la documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività - ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso in cui la realizzazione del programma degli investimenti e lo svolgimento dell'attività non siano soggette al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta - al fine di consentire il collaudo dell'investimento ed il rilascio delle trattenute del 10% effettuate sulle erogazioni dei singoli SAL.

Tutte le rendicontazioni devono essere effettuate mediante l'invio di PEC al seguente indirizzo: nextappennino_imd@postacert.invitalia.it, utilizzato la modulistica presente sul sito internet all'indirizzo: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/invitalia-per-il-pnrr/fondo-complementare-sisma>.

Rilevazione contabile delle spese rendicontate

I costi relativi ai titoli di spesa rendicontati devono essere rilevati mediante una codificazione contabile adeguata all'individuazione univoca e puntuale di tutte le transazioni relative alle operazioni riguardanti il progetto.

Qualora siano presenti e/o individuabili più iniziative caratterizzate da una propria autonomia progettuale (ad esempio spese relative a due stabilimenti), la contabilità del soggetto beneficiario dovrà essere organizzata in modo da individuare univocamente le spese riferibili alle singole iniziative.

Timbratura

Al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento (art. 65, c. 11 Reg. (UE) n. 1303/2013) i titoli di spesa elettronici dovranno riportare, nel corpo del documento, gli elementi di seguito indicati:

- CUP del progetto agevolato;
- riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 21 del 2022;
- importo richiesto alle agevolazioni;
- numero del SAL in cui il titolo di spesa è rendicontato;
- denominazione della fonte finanziaria, Fondo Complementare Nazionale al PNRR (PNRR/FCN).

Nel caso in cui i documenti di spesa siano costituiti da fatture elettroniche, è sufficiente che queste riportino l'indicazione del CUP (indicato nel Provvedimento di concessione) che dovrà essere inserito *ab origine* dal fornitore all'atto dell'emissione della fattura.

Nel caso in cui non sia stato riportato il CUP nel corpo del titolo di spesa, dovrà necessariamente essere riportato almeno il CUP all'interno della causale del giustificativo di pagamento.

Nel caso in cui il titolo di spesa e/o il giustificativo di pagamento siano antecedenti alla data di perfezionamento del provvedimento di concessione, in luogo del CUP potrà essere inserito il numero di progetto SB1200000XX (Misura B 1.2) e SB3300000XX (Misura B 3.3).

Diversamente, qualora per cause non imputabili al beneficiario, il CUP non risulti né in fattura né sul giustificativo di pagamento, la società beneficiaria potrà, eccezionalmente, adempiere agli obblighi di timbratura mediante due alternative:

- provvedere all'inserimento del CUP, tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il "nuovo documento" dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CUP mancante). La procedura prevede che la beneficiaria realizzi un'integrazione elettronica, da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, predisponendo un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa e inviare tale documento allo Sdl;
- inserire l'elenco identificativo delle fatture elettroniche afferenti al progetto agevolato, in una apposita sezione della Nota integrativa al primo Bilancio d'esercizio utile, depositato presso la CCIAA.

In caso la società beneficiaria abbia aderito alla gestione in conservazione digitale dei titoli di spesa, come da Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.52/E del 17 giugno 2010 e successive, le informazioni precedentemente indicate dovranno essere apposte in modalità informatica e dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- registro dei protocolli (riferito a tutte le misure agevolative di cui la società ha beneficiato) con firma digitale e marcatura temporale;
- Manuale del Responsabile della Conservazione (RDC), contenente la descrizione della procedura e il nome del responsabile ed eventuali deleghe;
- Rapporto di versamento.

Ammissibilità delle spese

I costi rendicontati devono essere presentati al netto dell'IVA. Il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia né trasferibile né recuperabile dal beneficiario. In tale ipotesi il beneficiario dovrà dimostrarne l'indetraibilità.

Non sono ammissibili i titoli di spesa emessi successivamente alla data di conclusione del progetto, né la quota dei titoli di spesa pagata successivamente alla data di richiesta delle agevolazioni del SAL a saldo.

A conclusione delle verifiche del SAL a Saldo, non devono sussistere debiti nei confronti dei fornitori relativamente ai contratti e alle forniture complessivamente rendicontate, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.

I pagamenti devono fare riferimento al titolo di spesa. È pertanto consigliabile effettuare singoli pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa rendicontati.

I pagamenti devono essere effettuati dal conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, con modalità che consentano la loro tracciabilità: bonifico bancario, assegni nominativi o circolari microfilmati, Ri.Ba., carte di debito e di credito.

Non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti o mediante compensazione.

Qualora un titolo di spesa sia stato pagato parzialmente mediante modalità non ammissibili, può essere considerata ammissibile la quota parte del titolo di spesa pagata con le modalità tracciabili sopra elencate, a condizione che sia possibile accertare l'integrale quietanzamento del titolo di spesa attraverso la registrazione contabile dell'estinzione del debito nei confronti del fornitore, unitamente alla DSAN di quietanza liberatoria del fornitore che riporti la specifica delle modalità di pagamento adottate.

I titoli di spesa non interamente quietanzati possono essere rendicontati nei SAL intermedi, nel novero delle fatture non quietanzate.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro sono ammissibili per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella bolla doganale d'importazione o, laddove quest'ultima non sia presente, per il controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio alla data della fattura. Tuttavia, non sono ammissibili le spese non sostenute, come gli utili su cambi derivanti da un più favorevole tasso di cambio rilevabile al giorno di effettivo pagamento (data valuta). I suddetti tassi verranno rilevati nel sito internet ufficiale della Banca d'Italia.

I beni relativi agli investimenti produttivi e/o di tutela ambientale devono essere ammortizzabili.

Sono ammissibili acconti solo se previsti da: contratti di fornitura/conferme di ordine/preventivi firmati per accettazione (completi di data) dai quali si evincano - espressamente - le modalità ed i termini di fornitura; in caso di acconti, entro il SAL conclusivo, deve essere rendicontata la relativa fattura di saldo.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti:

- di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- effettuati, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”;
- relativi a commesse interne, macchinari, impianti e attrezzature usati;
- di funzionamento, notarili e relativi a scorte, imposte, tasse.
- non sono ammesse le spese di importo inferiore a € 500, al netto dell’IVA e di eventuali oneri previdenziali e assistenziali;
- relativi ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del lease-back.

3 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA

Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell’investimento

La documentazione presentata deve consentire una corretta valutazione circa la pertinenza, congruità e ammissibilità delle spese rendicontate. Tale documentazione dovrà permettere una compiuta comprensione dell’oggetto della fornitura e delle sue principali caratteristiche quantitative e qualitative.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- *per il primo SAL:*

- la disponibilità dei locali idonei all’attività ovvero del terreno su cui sarà realizzato il programma degli investimenti;
- il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione del programma degli investimenti. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio-assenso di cui all’art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la Beneficiaria, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante della Beneficiaria o da un procuratore speciale, allegando in quest’ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza della richiesta inoltrata e dell’intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del Programma degli investimenti non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullasta;
- esibizione delle coperture finanziarie, qualora previste nel provvedimento di concessione, la documentazione da produrre per l’apporto di mezzi propri dovrà essere a titolo esemplificativo e in base al caso specifico:
 - Delibera/Contratto di finanziamento bancario;
 - Verbale dell’assemblea dei soci per la costituzione della riserva straordinaria;
 - Verbale dell’assemblea dei soci per il futuro aumento di capitale sociale;
 - Documentazione bancaria e contabile di versamento, da parte dei soci, delle somme relative all’apporto di mezzi propri ove previsto che gli stessi debbano avvenire a titolo oneroso;

- *per tutti i SAL, incluso il primo:*

- la documentazione, tramite autocertificazione, attestante l’inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Beneficiaria;

- documentazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH (“Do no significant harm”) definito all’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- copie delle fatture e di eventuali buste paga (complete di timbro/annullamento del giustificativo come indicato al paragrafo “Timbratura”);
- copie dei contratti di fornitura/conferme di ordine/preventivi firmati per accettazione (completi di data) dei beni e dei servizi rendicontati nei SAL;
- estratto del libro giornale, con evidenza delle scritture di registrazione delle fatture di acquisto e dei relativi pagamenti dei titoli di spesa del SAL (nel caso di fatture quietanzate) e registrazione del pagamento delle fatture non quietanzate del SAL precedente;
- estratto del registro IVA, con evidenza della registrazione dei titoli di spesa rendicontati;
- estratto del libro dei cespiti ammortizzabili, con evidenza della registrazione delle fatture oggetto del SAL;
- copie contabili bancarie ed estratto conto, con evidenza dell’ intestazione delle coordinate del c/corrente della beneficiaria, dal quale si evinca il pagamento delle fatture quietanzate; allo scopo, si richiede di indicare nella causale del pagamento il nome del fornitore e il numero della fattura (ed anche il codice CUP assegnato nel caso in cui non è stato inserito alcun riferimento al momento della emissione della fattura elettronica);
- DSAN - Dichiarazioni Sostitutive Di Atto Notorio ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 (modello 6a o 6b) firmate digitalmente dal fornitore oppure (ove non disponibile la firma digitale) datate, timbrate e firmate dal fornitore, complete di documento d’identità del firmatario in corso di validità al momento della sottoscrizione della stessa;
- *eventuali* Modelli F24 quietanzati per i pagamenti delle ritenute d’acconto.

Con particolare riferimento alle singole categorie di spesa da realizzare, indicate nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni, sarà necessario produrre:

Suolo aziendale e sue sistemazioni (in sigla SA):

- copia dei contratti di compravendita o dell’atto notarile di compravendita;
- visure catastali aggiornate;
- documentazione a consuntivo delle opere realizzate (es. SAL a consuntivo a firma della Direzione Lavori);
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) relativo alle eventuali sistemazioni del suolo effettuate (anche in corso di lavorazione).

Opere murarie e assimilate (in sigla OM):

- copia dei contratti di compravendita o dell’atto notarile di compravendita e visure catastali aggiornate (se non già forniti per la precedente voce di spesa);
- titoli abilitativi per la realizzazione delle opere rendicontate, quali ad esempio: Provvedimenti Unici Autorizzativi, Permessi di Costruire (PdC), Provvedimenti unici in materia ambientale, Autorizzazioni uniche per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, Denunce di Inizio Attività (DIA), Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (CILA) ed eventuali titoli relativi a varianti in corso d’opera;
- produzione documentale del contratto d’opera con il fornitore/ditta esecutrice dei lavori che stabilisce la consistenza dell’opera;
- Relazione tecnica asseverata da parte della Direzione Lavori di un tecnico abilitato incaricato dalla società attestante:
 - elenco delle fatture e le opere realizzate;

- che le opere realizzate e rendicontate nello stato di avanzamento degli investimenti sono state regolarmente assentite ed eseguite in conformità ai relativi titoli autorizzativi (nel caso di opere in assenza di autorizzazioni, dichiarazione attestante che le opere effettuate non sono soggette ad alcuna autorizzazione);
 - lo stato di avanzamento dei lavori e il cronoprogramma delle lavorazioni ancora in corso d'opera;
 - la certificazione della spesa mediante sintetica descrizione delle opere realizzate nel SAL con indicazione dell'impresa esecutrice delle opere e degli importi realizzati (es. realizzazione di pavimentazione/impresa esecutrice/importo rendicontato/contratto), allegando i certificati di pagamento emessi dal Direttore dei Lavori a favore delle imprese esecutrici dei lavori;
- conformità degli impianti all'interno degli edifici (Dichiarazioni di Conformità degli impianti alla regola d'arte), qualora ultimati;
 - report fotografico dell'avanzamento delle lavorazioni (in formato PDF firmato digitalmente) in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale lavorazione edile o impiantistica essa sia riferita.

Impianti macchinari e attrezzature (in sigla IMA):

- Schede tecniche dei macchinari, impianti di produzione e attrezzature utili a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento, ovvero dell'oggetto delle forniture per gli arredi, ove i contratti e gli ordini non forniscano adeguate descrizioni;
- Certificati/Verballi di collaudo ove presenti (necessari in caso di SAL a Saldo).
- Lay out con indicazione dei beni installati e del relativo numero identificativo;
- conformità dei macchinari, attrezzature, accessori di sollevamento, apparecchiature elettriche ed elettroniche, (Marcatura CE, Dichiarazione CE di Conformità), qualora ultimati;
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) delle IMA oggetto del SAL in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale Impianto, macchinario e attrezzature essa sia riferita. Nel caso il bene sia saldato, l'immagine sarà comprensiva della relativa etichetta e dell'eventuale matricola.

Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, ecc. (in sigla SW):

- schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento delle forniture medesime;
- in caso di trasferimento di know-how o conoscenze tecniche non brevettate, dettagliata relazione illustrativa a consuntivo da cui evincere la descrizione delle attività espletate, le competenze specifiche dei consulenti individuati, le modalità di trasferimento del know-how e delle conoscenze tecniche citate, la proprietà o titolarità - in capo al medesimo fornitore - di eventuali brevetti nel settore di riferimento.

Spese per consulenze (in sigla CS):

- documentazione tecnica/studi sottoscritti dal fornitore della prestazione.

Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese esposte si fa riferimento al DM n. 140 del 20 luglio 2012 e al DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii.

In aggiunta per il solo SAL a Saldo:

- Atti conclusivi dei procedimenti abilitativi per la realizzazione delle opere, quali ad esempio: Dichiarazioni di Fine Lavori, Segnalazione Certificata di Agibilità comprensiva di allegati, collaudi, ecc;
- Conformità antincendio per le attività soggette (SCIA antincendio, Certificato di Prevenzione Incendi) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette a valutazione

preventiva del progetto antincendio, sulla base della valutazione della tipologia di attività, quantitativi stoccati, impianti tecnologici presenti, ecc.;

- Autorizzazioni per inizio attività produttiva (SCIA, Licenza alberghiera, ecc.);
- Adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (nomina RSPP e frontespizio del DVR);
- Eventuali Autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività (Autorizzazioni Uniche Ambientali AUA, Autorizzazioni Integrate Ambientali AIA, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, ecc....) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette ad autorizzazioni ambientali ecc.

Tutela ambientale

In sede di rendicontazione del SAL a Saldo, in aggiunta agli elementi informativi e documentali sopra riportati, per i programmi di sviluppo per la tutela ambientale dovrà essere fornita una **Relazione tecnica** che comprenda una descrizione dettagliata degli investimenti per la tutela ambientale realizzati dando evidenza:

- del relativo inquadramento all'interno delle fattispecie di cui alle lett. a) – b) – c) – d) – e) – f) – h) dell'art. 5 punto 5 dello Schema di Bando allegato all'Ordinanza Commissariale n. 21 del 27 aprile 2022;
- del sistema di monitoraggio attuato per verificare gli obiettivi previsti;
- delle soluzioni tecniche adottate in riferimento agli obiettivi fissati e allo stato normativo vigente comunitario e nazionale;
- del confronto dell'intervento realizzato con le possibili alternative disponibili (BAT - Best Available Techniques, scenari controfattuali) dal punto di vista tecnico economico, prestazionale e normativo;
- dell'evoluzione prestazionale attesa nel tempo dal progetto fino all'anno a regime compreso, con riferimento agli obiettivi fissati.

Ricerca e sviluppo

Con riferimento alla rendicontazione delle spese di ricerca e sviluppo si rimanda agli allegati presenti alla successiva sezione 5.

4 - OBBLIGHI

La Beneficiaria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi disposti dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, dalle Ordinanze richiamate nello stesso, dal Bando e dal Decreto ovvero da specifiche norme settoriali e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR). In particolare, la Beneficiaria è tenuta a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, oltre a agevolarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale dedicato a tale scopo.

Informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività di informazione e comunicazione assumono un ruolo rilevante le azioni di comunicazione ai fini dell'efficacia degli interventi, che devono pertanto coprire l'intero periodo di attuazione delle attività, garantendo la trasparenza e la visibilità delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti.

Ogni attività di comunicazione legata a progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare deve pertanto garantire ai cittadini la riconoscibilità del Piano, rispettando alcuni requisiti.

L'obiettivo di queste linee guida è pertanto quello di agevolare l'adozione di pratiche di comunicazione corrette, omogenee da parte di tutti i soggetti coinvolti e rispondenti ai requisiti previsti da normativa.

Le azioni di pubblicità hanno l'obiettivo di evidenziare la trasparenza delle procedure, di informare i cittadini sul sostegno fornito dai fondi, nonché di raggiungere tutti i soggetti interessati.

A tal fine, i beneficiari:

- devono indicare sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione finanziata dal Piano Nazionale Complementare, compresi le finalità e i risultati;
- devono inserire il logo (presente sul sito internet all'indirizzo: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/invitalia-per-il-pnrr/fondo-complementare-sisma>) su tutti i materiali di comunicazione destinati a far conoscere, promuovere o fornire indicazioni su progetti, prodotti o servizi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (manifesti, inviti e programmi convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.);
- devono collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (minimo in formato A3), in un luogo facilmente visibile al pubblico quale, a titolo esemplificativo, l'area d'ingresso di un edificio, a indicazione della realizzazione con risorse Piano Nazionale Complementare;
- apporre sulla cartellonistica di cantiere: il finanziamento in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo.

5 – CONCLUSIONI

Si precisa che quanto esposto nella presente guida ha lo scopo di agevolare la fase di rendicontazione delle spese realizzate al fine dell'erogazione delle agevolazioni e non sostituisce in alcun modo quanto disposto dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, dalle Ordinanze richiamate nello stesso, dal Bando e dal Decreto ovvero da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo, incluse le previsioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'attuazione del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR), di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR e incluse le disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili per l'utilizzo delle risorse nell'ambito dei programmi complementari al PNRR. Invitalia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione necessaria a stabilire l'ammissione della spesa.